



Periodico di
 Associazione EdarteS - Percorsi d'Arte
 c/o C.R.T. - Teatro Educazione
 P.zza Cavour, 9 - 21054 Fagnano Olona (VA)
 associazione@edartes.it
 www.edartes.it
 Tel. : 0331 616550

Punto d'incontro

SOMMARIO	<i>Uno sguardo sul futuro</i>	<i>EdArteS</i>
Un passo in avanti... di Silvia Guffanti e Marilena Sironi	2	Un altro anno scolastico è realizzazione di convegni, di contado e la Villa" alla Villa
Nasce la collana editoriale per l'Educazione alla Teatralità di Gaetano Oliva e Laura Cerati	2	manifestazioni e di tanti Bozzolo di Casalzuigno e tanto
Le nuove pubblicazioni	3	altro, che questo esiguo spazio non ci consente di elencare.
Festival Valle Olona 09 di Elisabetta Pignotti	4	Sono tangibili i motivi per cui sentiamo di aver imboccato una strada che vale la pena di essere percorsa e con estrema umiltà, ma anche con un pizzico d'orgoglio per i risultati fin qui ottenuti, proseguiremo insieme
Prossimi appuntamenti	4	il cammino, felici di incontrare tante persone che vorranno condividere questo percorso. ■

Teatro-Filosofia: per una sana alimentazione mentale

Martedì 13 gennaio 2009, con lo spettacolo "Felicità", è stata inaugurata la nuova stagione delle rassegne Teatro-Filosofia presenti nei prossimi mesi al Teatro Nuovo di Gallarate e al Piccolo Teatro Cinema Nuovo di Abbiate Guazzone.

La formula delle serate è molto semplice e, forse anche per questo, forte ed incisiva: viene proposto uno spettacolo teatrale che affronta una tematica esistenziale legata al vivere quotidiano; successivamente un filosofo sviluppa il tema dando spunti, interpretazioni, possibili significati; infine la parola viene data al pubblico creando una sorta di enorme tavola rotonda in cui ognuno si sente invitato a dare il proprio contributo. Una struttura semplice per un progetto profondamente rivoluzionario.

Generalmente, infatti, si decide di trascorrere una serata a teatro per evadere dalla propria condizione esistenziale, immergersi in un mondo altro, fantastico, immaginario, per poi

tornare, a malincuore, alla vita quotidiana. Ridurre il teatro a pura occasione di divertimento significa averne una visione parziale e limitata. Se andiamo a recuperarne le origini constatiamo che le finalità pedagogiche, formative e filosofiche sono le componenti essenziali.

In Grecia il teatro era lo strumento per trasmettere alla cittadinanza la cultura della *pòlis*. Le storie rappresentate nascevano dall'enorme bacino della mitologia e avevano lo scopo di educare la persona e formare il cittadino. Nelle forme più primitive il legame tra momento teatrale e vita era ancora più forte: tutta la tribù partecipava attivamente a un rito che non solo la metteva in contatto con il divino, ma dava anche significato all'esistere di ogni suo componente. Possiamo dire che nel rito quella che con categorie moderne chiameremmo arte (danza, pittura, pantomima, musica) era lo strumento attraverso cui l'uomo indagava se stesso ed iniziava a darsi

delle risposte sul senso del suo esistere.

E torniamo a noi, uomini del XXI secolo, che cercano di riscoprire il senso profondo di un rito così antico. Di nuovo persone partecipi in modo consapevole (gli attori) o inconsapevole (il pubblico) ad un atto teatrale che non si esaurisce nel mostrare se stesso ma che richiede, quasi un'intima urgenza, di essere assimilato, masticato, fatto proprio e di nuovo ricondiviso sotto nuova veste. L'incontro grotowskiano tra persone non avviene più solo tra gli attori e il pubblico, ma anche tra il pubblico stesso divenuto ora anch'egli attore, forse, consapevole. La rassegna Teatro-Filosofia diventa così una sorta di sfida ad un modo passivo di vivere. In un mondo in cui si è soffocati dagli stimoli ingurgitati bulimicamente, uno spazio per educare la mente ad "alimentarsi" in modo sano. ■

Un passo in avanti nell'approfondimento della conoscenza teatrale

di Silvia Guffanti e Marilena Sironi

Un gruppetto di mamme del territorio lavenese quest'anno si è "lanciato" alla scoperta di una visione più allargata rispetto a ciò che erano solite vedere del mondo teatrale autoctono.

Infatti dal mese di ottobre 2008 fino a febbraio 2009 al Piccolo Teatro Nuovo di Abbiate Guazzone sono state messe in scena delle opere volte a far meglio comprendere come il teatro possa essere espressione sì di libertà e creatività, ma anche di una valida alternativa al linguaggio e al dialogo.

Non essendo però sufficientemente preparate per un'analisi qualitativa approfondita, possiamo semplice-

mente dire che questo ciclo di rappresentazioni è senz'altro riuscito a colpirci piacevolmente, a stupirci, e pure ha innescato la nostra capacità di critica e di riflessione, cosa sicuramente non così scontata.

Forse se molte più persone si ponessero in gioco nel mettere in discussione e nel mettersi in discussione, sicuramente vi sarebbe una crescita di coscienza per ciascuno. ■



ANNO ACCADEMICO 2009-10
UNIVERSITA' CATTOLICA
DEL SACRO CUORE-MILANO

Facoltà di
Scienze della Formazione

**Master universitario di
primo livello**

AZIONI E INTERAZIONI
PEDAGOGICHE ATTRAVERSO
LA NARRAZIONE E
L'EDUCAZIONE ALLA
TEATRALITÀ

(Consulente in progettazione e
intervento

socio-educativo per la disabilità e la
marginalità

attraverso la letteratura e i
linguaggi teatrali)

NASCE LA COLLANA EDITORIALE PER L'EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ

di Gaetano Oliva e Laura Cerati

Da un'analisi del mondo teatrale ed educativo attuale si è riscontrata l'assenza di una vera e propria collana editoriale nazionale che si occupi della stretta relazione tra educazione e teatro.

Da qui l'idea di progettare un percorso dedicato a questo ambito, che preveda la concretizzazione culturale di una disciplina come l'Educazione alla Teatralità, ormai diventata scienza

La collaborazione tra il CRT Teatro Educazione e la casa editrice XY.IT di Arona, iniziata nel mese di gennaio 2009, sta già portando risultati concreti e di alto livello culturale.

L'attività di questa casa editrice, il cui direttore è il prof. Gaetano Oliva, si indirizza nei settori della manualistica, della saggistica, dei testi di esercitazione, con la pubblicazione di opere, sia originali che tradotte, proposte e realizzate in diversi ambiti compreso quello universitario.

In particolare il campo di interesse della collana *Educazione alla Teatralità* comprende, oltre alla teatralità, anche la pedagogia e l'educazione in genere, pur mantenendo come interesse primario il teatro. La collana vuole essere il punto di incontro di chi studia e mette in pratica forme diverse di teatro-educazione. Alla sua realizzazione collaboreranno studiosi e docenti universitari, artisti e professionisti, per una riflessione intorno a temi monografici. Saranno inoltre pubblicate le ricerche, le lezioni, le conferenze e i seminari che si svolgeranno all'interno del CRT "Teatro Educazione", dei Teatri e delle Università.

Si prevedono altresì apporti che nascono da occasioni non accademiche, da cantieri professionali, da esperienze vissute "sul campo" nel vivo della pratica teatrale condotta in ambiti educativi. Oltre alla collana dedicata all'*Educazione alla Teatra-*

lità sono stati progettati altri quattro filoni: *Letteratura teatrale italiana Otto-Novecento*, *Letteratura contemporanea*, *Pedagogia*, *psicologia*, *sociologia dell'educazione e della formazione* ed infine *Scienza e storia del territorio*.

Il progetto si sta già realizzando con le prime pubblicazioni: in riferimento alla collana *Educazione alla Teatralità* è nato il primo titolo *Il progetto educativo del teatro di Jacques Copeau e l'Educazione alla Teatralità*, di Marco Miglionico; la collana *Scienza e storia del territorio* invece ha dato origine al testo *Il Contado e la Villa, l'affascinante villa Della Porta-Bozzolo* a cura di Serena Pilotto e Angela Viola.

Le nuove pubblicazioni



Marco Miglionico
**Il progetto educativo
 del teatro
 di Jacques Copeau
 e l'Educazione alla
 Teatralità**

Il magistero pedagogico di Jacques Copeau si è sviluppato attorno al concetto di "rinnovamento dell'uomo nel teatro"; proprio per questo la sua pedagogia teatrale è stata molto importante per aprire la riflessione sul teatro come strumento, tra etica ed estetica, per educare alla creatività.

Il testo analizza la Scuola del Vieux Colombier e l'esperienza del Teatro Popolare dei Copiaus e ricostruisce il progetto educativo di Copeau come fonte per la ricerca del Teatro-Educazione. Lo studio, infatti, si confronta con le teoretiche e le metodologie dell'Educazione alla Teatralità in un'analisi che vuole mettere in luce i punti di contatto e di continuità tra i due pensieri. Nel percorso di Jacques Copeau il teatro è diventato pedagogia, aprendosi ad una nuova prospettiva che vede nell'espressione artistica non solo un fine ma un mezzo. L'Educazione alla Teatralità riprende queste considerazioni ponendosi in un'ottica di

ricerca e superamento delle stesse: le intuizioni del maestro francese vengono, infatti, rimesse in gioco attraverso una sperimentazione a carattere scientifico che dal teatro si apre ai concetti di "teatralità" ed "arti espressive" e si confronta con le Scienze Umane sul concetto di «attore-persona» e di «arte come veicolo» per la formazione, la crescita e l'espressione dell'uomo.

http://www.editorexy.it/libri_vetrina/marco_miglionico.html



Serena Pilotto
 Angela Viola
**Il Contado
 e la Villa**

Per addentrarsi in modo piacevole e significativo in un territorio e conoscerne così le caratteristiche naturali e sociali, fisiche e storiche, il teatro può essere considerato un interessante veicolo. Una volta individuato il luogo che si intende valorizzare, si ricercano e si analizzano, tra i documenti autentici, tracce e testimonianze di una particolare epoca; questi costituiscono importanti indizi per ricostruire accadimenti significativi compiuti da uomini comuni o note personalità. Sulla base di quanto trovato e con la complicità dell'immaginazione, è possibile stendere la drammaturgia di un evento capace di coinvolgere un pubblico vasto e differenziato poiché, se da un lato - per i contenuti - offre spunti innovativi e utili per arricchire le proprie conoscenze,

dall'altro - per la modalità con cui è realizzato - porta a vivere un'esperienza divertente ed emozionante accessibile a tutti: operatori, studiosi, stendenti e famiglie. I diversi contributi raccolti in questo volume hanno lo scopo di documentare la ricerca condotta per l'organizzazione de Il Contado e la Villa. L'evento, pensato nell'ambito di un progetto più vasto di Educazione alla Teatralità, è stato realizzato presso la Villa Della Porta-Bozzolo, proprietà del FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, a Casalzuigno in Valcuvia; si tratta della seconda parte di un percorso che, mediante personaggi, costumi, trucco, allestimento scenico e musiche originali, vuole raccontare, in maniera itinerante, i momenti salienti delle vicissitudini dei proprietari della Villa in relazione al territorio in cui essa è collocata. Ciò costituisce un interessante strumento per contribuire alla costruzione e alla diffusione della memoria storica del luogo. In particolare, in questa edizione, ci si è riferiti ad alcuni episodi realmente accaduti tra il XVII e il XVIII secolo. Per l'allestimento si sono tenuti in considerazione sia la struttura architettonica e artisti-

ca della Villa stessa e del suo splendido giardino, sia gli elementi della storia del teatro e dello spettacolo che caratterizzano il periodo in questione. In particolare si è scelto il teatro del Settecento, con il passaggio dalla Commedia dell'Arte alla Riforma di Goldoni e con le relative trasformazioni nel lavoro dell'attore. Da parte degli educatori alla teatralità che hanno animato la rappresentazione, non è stata trascurata la speciale cura della relazione tra attore e spettatore, aspetto fondamentale della scienza che vuole educare al teatro. Questo volume fa parte della collana Scienza e territorio diretta da Gaetano Oliva. La collana vuole essere uno strumento culturale e didattico nell'ambito dell'Educazione alla Teatralità. È una proposta per insegnanti, educatori, operatori culturali e per tutti coloro che agiscono tra teatro, territorio ed educazione. ■

http://www.editorexy.it/libri_vetrina/ilcontadoelavilla.html

FESTIVAL VALLE OLONA 2009

Cultura, spettacoli e laboratori tra educazione ambientale ed arte *di Elisabetta Pignotti*

È stato riconfermata, anche per l'anno 2009, l'intenzione di proseguire con il progetto culturale Festival Valle Olona, nato dall'impegno dei Comuni promotori del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Medio Olona in collaborazione con l'Associazione EdArtEs Percorsi D'arte e il CRT Teatro - Educazione di Fagnano Olona.

Dal 3 al 25 ottobre i paesi che fanno parte del Parco del Medio Olona (Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla

Minore, Solbiate Olona, Marnate e Olgiate Olona), a cui si aggiungeranno i Comuni di Cislago e di Castiglione Olona in rappresentanza del Parco del Rugareto e del Parco dell'IRTO, diventeranno palcoscenici itineranti per gli eventi del Festival. Si trasformeranno in teatri a cielo aperto dove l'educazione alla teatralità si misurerà culturalmente con l'interesse individuale. Il processo di educazione all'ambiente iniziato con la prima edizione proseguirà grazie alla

realizzazione di nuovi eventi spettacolari ed educativi che caratterizzeranno i Comuni della Valle il prossimo autunno.

L'Idea del Festival Valle Olona, secondo il Direttore Artistico Gaetano Oliva, rimane quella di proporre, accanto ad una serie di appuntamenti di spettacolo, un vero e proprio processo culturale che utilizzi le arti espressive come veicolo educativo e di formazione. *(continua)*

(continua da pag. 3) Ciò che si vuole raggiungere sono cambiamenti duraturi e reali e per questo motivo l'edizione del 2009 è stata pensata ponendo ancora una maggiore attenzione alle potenzialità educative del progetto. Anche quest'anno verranno coinvolti i Comuni, le istituzioni scolastiche, le realtà locali già attive sul territorio. Inoltre, se nel 2008 si è parlato di ambiente da un punto di vista più generale, per quest'anno il tema centrale e filo conduttore dell'iniziativa sarà l'acqua, una risorsa indispensabile che caratterizza fortemente il territorio dell'Olona e dell'intera provincia di Varese.

Molte sono le novità rispetto all'anno passato, come l'evento inaugurale che si concretizzerà in un Convegno, la cui idea nasce dall'esigenza di proporre un momento per riflettere, sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza nella discussione riguardante il territorio della Valle. Inoltre verrà organizzata

una mostra che parli dell'acqua e del rapporto tra essa e l'uomo attraverso le tracce lasciate dall'archeologia industriale. Questa esposizione avrà come punto di partenza il territorio della Valle Olona, ma allo stesso tempo proporrà uno sguardo sul resto d'Italia attraverso gli scatti di fotografi provenienti da tutto il Paese.

Verranno riproposti i laboratori dedicati ai linguaggi artistici che si propongono l'obiettivo di "far vivere l'ambiente". I linguaggi espressivi, ad esempio musica, teatro, danza e arte, offriranno ai partecipanti un'esperienza concreta dell'arte come veicolo di educazione ambientale e di educazione alla crescita personale. Ci sarà poi una sezione dedicata agli spettacoli, siano essi teatrali, musicali e di danza. Essi permetteranno di vivere la Valle da un punto di vista diverso dal solito ma sicuramente affascinante, e allo stesso tempo porteranno a ragionare su tematiche ambientali, sia ri-

guardanti prettamente il territorio che più in generale l'Ambiente e il rapporto tra l'uomo e la Natura.

Infine non mancheranno una serie di appuntamenti dedicati alle famiglie e ai più giovani nonché alcune proposte prettamente dedicate alle scuole, il cui sostegno è indispensabile nell'ottica di un'educazione all'ambiente che porti risultati concreti e duraturi.

Il Festival Valle Olona pone al centro del proprio interesse l'uomo e l'incontro tra gli uomini. Un vero evento *popolare* che sottolinea l'importanza di rivolgersi all'individuo e non alla massa, la necessità dell'uomo di riscoprire se stesso, le proprie radici e le proprie tradizioni. Il Festival si pone l'obiettivo di essere una potente forma di coinvolgimento intorno alle urgenti tematiche ambientali verso le quali l'intelletto umano non può più semplicemente svincolarsi grazie all'indifferenza. ■

Prossimi appuntamenti

TeatrOvunque

11 luglio, ore 15,30 - Fagnano Olona, Scuola Media "Fermi" P.zza A.Di Dio
Saggi degli allievi Primo Studio del CRT

CAMPUS ESTIVO DI FORMAZIONE TEATRALE

L'educazione alla Teatralità "in-forma"

L'estetica teatrale: dal capocomico al regista, il Teatro italiano tra Otto-Novecento

Luglio 2009

Piccolo Teatro Cinema Nuovo - Abbiate Guazzone, Tradate (VA)

IL CONTADO E LA VILLA NELL'800

Domenica 27 SETTEMBRE 2009 - Villa Della Porta Bozzolo - Casalzuigno (VA)

FESTIVAL DELLA VALLE OLONA

dal 3 al 25 ottobre

Convegno Inaugurale

"ARTISTICA-MENTE - Riflessioni sotto l'acqua. Le arti espressive per un'educazione dell'ambiente"

Sabato 3 Ottobre - SOLBIATE OLONA - Centro Giovanni Paolo II, Via XXV Aprile

(per il calendario delle manifestazioni successive consultare il sito www.festivalvalleolona.org)

Sono aperte le **iscrizioni al CRT-Teatro Educazione** (Scuola civica di Teatro, Musica, Arti Visive e Animazione) per l'anno scolastico 2009/10

Info allo 0331 616550 o info@crteducazione.it